

Presentato il premio La Giara, occasione per aspiranti scrittori

CAMPOBASSO. Linguaggio, creatività artistica, originalità, valorizzazione di giovani talenti e promozione del territorio. Sono gli ingredienti essenziali che lo 'chef' Rai ha messo nel calderone 'La Giara', premio letterario che offre la possibilità ai giovani di rendere pubblico la loro capacità di scrittura, attraverso la diffusione di un loro romanzo.

Ieri, presso la biblioteca dell'Università del Molise, la Rai ha presentato la commissione regionale incaricata di selezionare i candidati molisani che parteciperanno al premio. Coordinata dal direttore regionale Rai Lorenzo Mucci, la commissione è composta dal rettore dell'Unimol Giovanni Cannata, da Stefano Giovanardi (direttore del dipartimento di

Scienze Umane, Storiche e Sociali dell'ateneo), Giorgi Patrizi (docente di Letteratura italiana), Luigi Picardi (noto storiografo molisano) e Brunella Santoli (direttore artistico e organizzativo dell'Unione Lettori Italiani di Campobasso).

“Nonostante oggi ci si trovi di fronte ad una ipersemplicificazione dei linguaggi – ha affermato Cannata – il problema non sta nella produzione editoriale, ma nella lettura. I giovani, in particolare, leggono molto meno rispetto alla vecchie generazioni, per cui occorre darsi da fare per riavvicinarli. La stessa biblioteca di ateneo ha dovuto reindirizzare gli investimenti, spostandoli dal formato cartaceo a quello elettronico, per invogliare gli studenti alla lettura”.

Sulla stessa lunghezza d'onda anche Giovanardi: “Il Molise, e in generale l'Italia, sono pieni di giovani scrittori. Il problema, però, è che sono deficitari i criteri di selezione dei nostri editori. Finché questi criteri saranno solo commerciali, i libri che troveremo in libreria saranno sempre scadenti. Iniziative come queste, dunque, servono a segnalare le opere alternative, nel senso di libri di elevato valore culturale, che si pongano al di fuori dagli attuali criteri editoriali”.

Il premio punta a ricercare e valorizzare i giovani narratori, di età compresa tra i 18 e i 39 anni, ma anche a coinvolgere il territorio grazie alla prima selezione 'locale' delle opere inedite. Il romanzo, di lunghezza complessiva non inferiore ai 180.000 caratteri,

do v r à
pervenire
entro il
31 dic
embre
alla sede
regionale
Rai. “I
tempi sono
stretti

– ha spiegato Santoli – ma crediamo che il romanzo non sia un qualcosa che si scrive per partecipare ad un premio, anzi un qualcosa che si ha già nel cassetto, nell'attesa dell'occasione giusta, come questa de La Giara', per renderlo pubblico”.

Entro il 1° marzo 2012, la commissione dovrà selezionare tre elaborati, i quali saranno valutati da un'altra commissione nazionale, istituita presso il laboratorio di Scrittura Creativa Rai. I ro-

manzi diventeranno prima ventuno e poi tre, fino alla proclamazione dell'opera vincitrice. La cerimonia di premiazione si terrà alla fine di luglio, nel corso di un evento televisivo trasmesso sui canali Rai dalla Valle dei Templi di Agrigento. Oltre a “La giara d'oro”, il premio previsto per il vincitore sarà la pubblicazione e la distribuzione del libro a cura di Rai Eri, la possibilità di partecipare a una serie di importanti trasmissioni televisive

per la promozione del libro, una opzione per l'eventuale trasposizione cinematografica o televisiva dell'opera.

“La mia speranza è quella di imbattermi in un lavoro che evidenzi il nesso tra letteratura e questione meridionale” – ha affermato Picardi – “Nesso che in passato ha visto una produzione molto intensa, ma che è venuta a mancare negli ultimi decenni, proprio in corrispondenza con la scomparsa di questi temi dall'agenda politica”. **VinCa**



La presentazione del premio La Giara